

Polverini oggi incontra il Presidente della Camera

Oggi, giovedì 8 giugno, alle ore 17.30, a Montecitorio una delegazione dell'Ugl guidata dal segretario generale, Renata Polverini, incontrerà il presidente della Camera, Fausto Bertinotti. Si tratta di un incontro formale voluto dal presidente sulla base di un suo personale e condivisibile convincimento e cioè che «Camera e Senato, oltre ad essere davvero la casa degli italiani, dovrebbero diventare la casa dei lavoratori». Il segretario generale saprà «sfruttare» al meglio questa importante occasione per un confronto aperto con Bertinotti sui temi del lavoro e per ribadire la priorità delle linee guida dell'attività sindacale dell'Ugl ovvero porre al centro del dibattito economico il lavoro e la politica industriale.

No agli extrapedaggi

Il Ministro Di Pietro sottovaluta «l'importanza economica del settore dei trasporti, nonché le gravi conseguenze inflazionistiche che potrebbe provocare un aumento dei pedaggi autostradali». Lo ha detto il segretario confederale dell'Ugl, Paolo Segarelli, in merito alla proposta del Ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, di finanziare le grandi opere con un euro in più di pedaggio al casello. «Un simile provvedimento costituisce un doppio aggravio per i cittadini: diretto, con un maggior prelievo al casello e, indiretto, attraverso l'aumento dei costi di distribuzione per le imprese, costrette di conseguenza ad aumentare i prezzi dei beni venduti sul mercato». «Crediamo che ci possano essere altre vie attraverso cui è possibile reperire i fondi».

Ferrovie, per finanziamenti urgente intervento dell'Esecutivo

Al termine dell'assemblea dei quadri dirigenti riunita per esaminare l'attuale grave situazione delle Ferrovie, il segretario nazionale dell'Ugl, Umberto Nespoli, ha espresso forte preoccupazione per il bilancio aziendale chiedendo «un urgente intervento da parte del Governo e di tutte le forze politiche affinché si trovino gli adeguati finanziamenti per garantire la prosecuzione dei cantieri per l'alta velocità-alta capacità e per i nodi con la linea tradizionale». «È necessario inoltre – continua Nespoli – assicurare anche le risorse utili per l'acquisto dei materiali indispensabili sia per realizzare una moderna rete infrastrutturale sia per intercettare, attraverso adeguati collegamenti con porti ed interporti, le merci provenienti da mercati emergenti come India, Cina e Medioriente, obbligati a transitare per il Mediterraneo». «È dovere del Governo – conclude – garantire i presupposti per lo sviluppo del trasporto ferroviario che è alla base del rilancio dell'economia nazionale».

Poste, Creti: «L'utile va investito in nuove assunzioni»

L'utile registrato «da Poste Italiane S.p.A. è il risultato del lavoro prodotto dai 150.000 addetti, che ogni giorno contribuiscono a rendere servizi sempre più efficienti». Lo ha dichiarato il segretario nazionale dell'Ugl Comunicazioni, Salvatore Creti.

«Chiediamo in particolare che la distribuzione – continua Creti – di una parte degli utili al Tesoro, per un importo pari a 117 milioni di euro, debba produrre nuove assunzioni,

allo scopo di fare fronte alle necessità di un ricambio generazionale dei dipendenti». «Infatti – conclude Creti – il Governo è in debito con Poste Italiane, dopo i cospicui tagli annuali degli stanziamenti destinati a supportare il costo del servizio universale. Sarebbe quindi opportuno che gran parte dell'utile del 2005 venga ora destinato a nuove assunzioni, per fare fronte alle sfide che si apriranno con la liberalizzazione del mercato dei servizi postali».